#### **FORMAZIONE** &GIOVANI

PER RIDURRE LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE, INTERVENIRE IN MODO STRUTTURALE RAFFORZANDO LA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE E IL SISTEMA EDUCATIVO ITALIANO METTENDO IL LAVORO AL CENTRO

#### **PIR ALLE PICCOLE IMPRESE**

CANALIZZARE I RISPARMI DEI PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO (PIR) ANCHE VERSO LE PMI NON OLIOTATE CHE RISPONDANO A PRECISE CARATTERISTICHE DI COERENZA AMBIENTALE

### CODICE DEGLI APPALTI PA

ACCENTUARE IL CAMBIC DI PARADIGMA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI POTENZIANDO I CRITERI DI SOSTENIBII ITÀ AMRIENTALE E INSERENDO QUELLI DI CSR. VARARE UNA FORMAZIONE PER LA PA SUL NUOVO CODICE

#### RIMODULARE **ALIQUOTE IVA**

TENENDO CONTO DELLE SCADENZE E DEI VINCOLI EUROPEI, RIDURRE LE ALIQUOTE NA PER LE IMPRESE CHE PRODUCONO. RISPETTANDO CRITERI SOCIOAMBIENTALI MINIMI OGGETTIVAMENTE

#### La sfida

Le istanze presentate a Cagliari sia sul fronte nazionale sia su quello comunitario si caratterizzano per la sostenibilità sociale e ambientale In linea con la Dottrina della Chiesa

# Lo sviluppo che vogliamo in sette proposte sostenibili

### L'agenda di Cagliari non punta solo all'occupazione





ono in tutto sette le proposte ope rative che la Settimana Sociale dei cattolici italiani, conclusasi domecattolici italiani, conclusasi dome-nica a Cagliari, mette sul tappeto della po-litica. Tutte si sicrivono nella prospettiva di un patto tra le generazioni che non è vol-to semplicemente a creare lavoro, ma ad assicurare ai giovani un'occupazione "de-gna" e di "qualità". Perché per i cattolici il "lavoro che vogliamo" non è tutto quale, come non è indifferente il modello di sviluppo. E non da oggi: «ardua cosa è segnare i precisi confini nelle relazioni tra pro-

tuppo. Entertuces.

i precisi confini nelle relazioni tra proprietari e proletari, tra capitale e lavoroscrivea già Leon XIII nel 1891.

La prima, tra quelle indirizzate al governo, punta ad affrontare la questione attraverso un investimento sulla formazione professionale. Scommette sugli Its e tifa per il sistema duale scuola-lavoro. Il premier Gentiloni l'ha accolta, ma ora dovrà esprimersi

bilancio. Questa richiesta discende da una lettura coraggiosa dei tempi che viviamo: seppur implicitamente, propone di investire meno sull'università e più sulla «filiera for-mativa professionalizzante». Qualcuno si

mativa protessionalizzante». Qualcuno si straccerà le vesti, ma sono in ballo quasi 300mila posti di lavoro che non sono stati assegnati per mancanza di offerta. Meglio un diplomato che lavora di un laureato a spasso.

Tutte si inella pri la proporta in mella pri nella pri proporta in mella pri proporta

La seconda proposta è quella di allargare il bouquet dei Piani individuali di risparmio alle imprese non quotate «che rispondano a precise caratte-ristiche di coerenza ambientale e sociale»

ristiche di coerenza ambientale e sociale». Su questo punto, Gentiloni è stato ancor più generoso, perchè la materia è già oggetto di revisione e la richiesta di Cagliari va nella di-rezione su cui lavora il governo. Al di là di tale convergenza, questa richiesta ci permet

rappresentato dalla sostenibilità ambienta-le e dalla condanna del dumping sociale. Non è un omaggio alle mode del momento, ma un'evoluzione della Dottrina Sociale, con un solido fondamento teologico e antropo-logico. Non casualmente, ritorna nella terza

logico. Non casualmente, ntorna nella terza
e nella quatta proposta, laddove si chiede di
riformare il Codice dei contratti pubblici e di rimodulare le aliquote Iva per le imprese; nel primo caso «potenziando i criteri di sostenibilità ambientale» e «inserendo tra i criteri reputazionali i parametri di responsabilità socia-le, ambientale e fiscale, con certificazione di ente terzo

nel secondo caso «rispetando criteri am-bientali e sociali minimi», anche «per com-battere il dumping sociale». Il premier si è mostrato più possibilista sulla prima misu-ra e non solo perché sulla seconda incombe una revisione in sede comunitaria. E ev dente, infatti, la portata politica di una rifor in sede comunitaria. È evitiva l'Europa, con clamorose ricadute sui commerci internazionali - si troverebbe im-pegnato a cambiare il mondo partendo dal portafoglio dei consumatori.

La sostenibilità ambientale e sociale ovvia-La sostembilita ambientale e sociale ovvia-mente caratterizza anche le richieste avan-zate al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, il quale le ha accolte con maggiore entusiasmo, anche perché misu-re come l'armonizzazione fiscale e l'elimi-nazione dei paradisi fiscali interni all'Ue, l'aumento degli investimenti infrastrutturali e produttivi (anche privati) e l'adeguamento del loro trattamento nelle discipline mento del loro trattamento nelle discipline di bilancio non dipendono solo dall'assemblea di Strasburgo. Per non dire dell'integrazione nello statuto della BCE «del parametro dell'occupazione accanto a quello del l'inflazione come riferimenti per le scelte di politica economica», che costituisce la terza proposta di carattere comunitario avanzata dalla Settimana Sociale.

## Politici in platea colpiti dalla concretezza

Tutte si inscrivono nella prospettiva

di un patto

tra le generazioni

Lupi: spunti originali. Palmieri: presenza grintosa. Preziosi: impegno crescente



dalla platea, mescolati tra i delegati delle dio-cesi, lontani dalle luci dei riflettori. Del resto non sono venuti ere protagonisti, ma in ve

Il coordinatore di Ap: l'Europa boccerebbe la richiesta sull'Iva. ma occorre salvarne il senso e trovare la strada per renderla applicabile

sarda, cioè il lavoro. Sono alcuni politici cattolici che hanno scel-to di seguire da vicino la Setti-mana sociale di Cagliari. Una rappresentanza ristretta, silen-ricase a l'instritari. ziosa e "bipartisan", perché va dal Partito democratico a Forza Italia, passando per Alleanza ponolare. Calato il sipario sull'este specifiche della Chi



dei parlamentari presenti sull'i-sola affinché esprimessero il lo-ro giudizio sui contenuti e sulle soluzioni avanzate. «Anzitutto, rispetto al passato, si nota una maggior concretezza che è tan-gibile dalle proposte elaborate-ragiona Ernesto Preziosi, deputo del Pd – Mi sembra eviden

Il deputato di FI: bene la mossa sui Piani individuali di risparmio, pronti a presentare emendamenti alla legge di Bilancio

parte del mondo cattolico di sa-per cogliere i cambiamenti e gli aspetti attuali dell'agenda poli-tica ed è indubbiamente positi-va questa crescita dell'impegni dei cattelli il beca pella divo dei cattolici di base nelle dinamiche sociali». Impressioni con divise da Maurizio Lupi, coordinatore nazionale di Ap, che par-la di «una Chiesa italiana che, nel etto del suo ruolo, si inter



ga sulla realtà e si fa portavoce di indirizzi originali, come quel-lo delle "buone pratiche"». An-che Antonio Palmieri, deputato di Forza Italia, ha notato «una presenza molto grintosa e determinata. Dopo un po' di tempo segnato da una certa pru denza delle organizzazioni di ca-rattere laicale e religioso ad ado-perarsi per un impegno politico

Il deputato del Pd: il mondo cattolico mostra un'attenta capacità di cogliere i cambiamenti e gli aspetti attuali dell'agenda politica

adesso mi sembra che sia ritor-nata la voglia di incidere con ri-flessioni e suggerimenti chiari». Sono quattro le proposte sfor-nate dal gran consulto di Cagliari: rimettere il lavoro al centro de processi formativi; canalizzare risparmi dei Pir (Piani individual rsparm dei Pri (Piani individuali di risparmio) verso Pmi sosteni-bili e imprese sociali; un codice dei contratti pubblici potenzia-to nei criteri di sostenibilità am-bientale; una rimodulazione del-la di aute la propia impreseri le aliquote Iva per le imprese vir-tuose. «Sono tutte misure praticabili, fatta eccezione per quella dell'Iva perché dovrebbe pas-sare al vaglio di Bruxelles e mi sare al vaglio di Bruxelles e mi sembra difficile», commenta Preziosi. Non a caso anche Lupi sostiene che «l'Europa bocce-rebbe sicuramente quest'ultima richiesta, ma occorre salvarne il senso e trovare la strada per ren-derla applicabile come le altre tre. Anzi, sui Pri si può intervenire subito attraverso la manovra». Infatti Palmieri rivendica come Infatti Palimieri rivendica come Forza Italia si sia già mossa: «Il nostro parlamentare, Sestino Giacomoni, ha presentato po-che settimane fa una risoluzio-ne in commissione Finanze alla Canaca parsia pari insperiment

damenti alla legge di Stabilità».

Camera proprio per impegnare il governo ad andare in questa

direzione sui Pir e siamo pronti a intervenire anche con emen-

Le ruote dell'Economia Il Papa ciclista e le gomme dei Si E Fo

«Anche il lavoro precario è una ferita aperta per molti lavoratori (...). Pre-carietà totale: questo è immorale! Questo uccide! Uccide la dignità, uccide la salute, uccide la famiglia, uccide la società. Lavoro in nero e lavoro pre-cario uccidono». Temo che qualcuno udendo questa dichiarazione di Francario uccidono». Temo che qualcumo udendo questa dichiarazione di Fran-cesco possa sobbalzare e pensare: ma il Papa oltre a palare di quella me-nata il della teologia, della storia dei santi e delle virtir cardinali, pretende di sapere anche di economia? Ma cosa ne sa un Papa di necessità di ri-strutturazione aziendale, di "core business", di necessità di trasferire le com-petenze altrove, della urgente necessità di tagliare gli aspetti improduttivi della filiera, cosa ne sa il Papa di bilanci, cosa ne sa il Papa di risuttati eco-nomici, di dividendi, del dovere di porsi nelle logica delle sifice globali. El il Papa secondo voi cosa risponde a quei malira è penser del brand, del core business, a questi. Ceo (pronuncia: Si E Fo, se li chiami amministrato-ri delegnati si in guapano a si estrono envinerati a una badantici. ri delegati si incavolano e si sentono equiparati a una badante)

Francesco prosegue nella sua linea scandalistica e spara lo scandalo dello scandalo: «Il sistema economico mira ai consumi, se la dignità del lavoro e delle tutela dell'ambiente. Ma così è come andare su la dignità del lavoro e delle tutela dell'ambiente. Ma così è come andare su una bicicletta con la ruota sgonfia è pericoloso I. adignità e le tutele sono mortificate quando il lavoratore è considerato una riga di costo del bilan-cio, quando il grido degli scartati viene ignorato. A parte che oltre ad aver studiato teologia, catechismo e tutte quelle robe II dei preti, Francesco de-ve aver studiato anche da ciclista, perché mica tutti sanno che se vai con le gomme sgonfie rischi di cadere, im piacerebbe vedere uno di quel si E Fo Il a cambiare una gomma della bicicletta: se gli dai quel compito II rischia-nolo cassa interrazione al liscorrimento in tromo. no la cassa integrazione o il licenziamento in tronco! Volete sapere come ha concluso il Papa Ciclista il suo messaggio? «Nulla si

anteponga al bene della persona e alla cura della casa comune, spesso de anteponga al bene della persona e alla cura della casa comune, spesso de-turpata da un modello di svilupo e he ha prodotto un grave debito ecolo-gica. L'innovazione tecnologica va guidata dalla coscienza e dai principi di sussidiarietà edi solidarietà. A voltei to temo per la sorte di Francesco per-per per lui; delle volte mi immagino che una commissione di Psichiari, di SIE Fo vanno il a Santa Marta con la scussa di portario a fare un giro, e lui, lo sappiamo, non siega a nessuno, lo portino in qualche Casa di riposo e lo lascino il. A meno che lui, Francesco, non accetti l'invito e dica "Si però an-diamo in bicicitata..."

n occasione della Settimana Sociale dei cattolici italiani appena con

n occasione della Settimana Sociale dei cattolici italiani appena con-clusa a Cagilari, papa Francesco hai inviato un videomessaggio dove ha trattato il tema del lavoro. E come accade per tutte le altre volte che il Papa o la Chiesa si esprimono sui più svariati argomenti ci vie-ne da pensare se le suddette prese di posizioni, convinzioni, indicazioni, non siano da sottoporre al vaglio di una commissione di piscihiatri, econo-misti e o neuro-comportamentisii. «Senza lavoro non c'è dignità. Ma non tutti i lavori sono "lavori degni". Ci sonolavoriche umiliano la digniti delle persone, quelli che nutrono le guer-re con la costruzione delle armi, che svendono il valore del corpo con il traf-fico della mavriturione e che effratora o impoir. Già a questa virine affer-

fico della prostituzione e che sfruttano i minori». Già a questa prima affermazione scopriamo di essere di fronte a una proposta scandalosa, dove

tutti pensiamo che certo sarebbe bellissimo non costruire più armi ecce-

tutt pensamo che certo sarebbe bellissimo non costruire piu armi ecce-tera eccetera, na in fondo è una di quelle frasi che lacaiamo dire alla non-na con il decadimento cerebrale o ai pacifisti sedicenni, ma la realtà, la realtà quella vera, trova mille ragioni per convincerci che un'armia alla fin fine, da qualche patre, diffende pur sempre noi stessi. Da chi? Beh, ma c'è sempre qualcuno che non ci guarda con simpatia, quindi meglio tenersi pronti, e se non vogliamo farlo direttamente noi, esistono pur sempre dei lavori che

si occupano della nostra sicurezza che necessariamente devono far uso del-le armi. Bello, questo concetto della pace e della fraternità, ma forse è più